

# Rifiuti: in casa pattumiere più leggere, ma aumenta l'immondizia gettata nei campi

written by Redazione  
21 Novembre 2016



Negli ultimi dieci anni le famiglie bergamasche hanno tagliato i rifiuti: quasi 62 chili in meno pro capite all'anno nel capoluogo di provincia e circa 37 chili in meno a livello provinciale. E' quanto emerge da un'analisi della Coldiretti Bergamo su dati Arpa in occasione

dell'apertura della Settimana europea per la riduzione dei rifiuti. "La maggiore attenzione agli aspetti ambientali e il lavoro di sensibilizzazione dei cittadini -

rileva Coldiretti Bergamo - hanno portato risultati interessanti. Significativa è la realtà di Bergamo città dove ogni singolo abitante nel corso degli anni ha alleggerito progressivamente la propria pattumiera, che è passata dai 587 chili del 2006 ai 525 chili a fine 2015, mentre la raccolta differenziata dal 43,7% è arrivata al 65,5%.” Buona anche la situazione a livello provinciale, dove mediamente ogni cittadino, nel giro di dieci anni, ha ridotto di circa 37 chili la produzione di rifiuti che è passata dai 459,9 kg del 2006 ai 422,7 del 2016 con la raccolta differenziata che è passata dal 50,1% al 61,3%.

LA MAPPA DEI RIFIUTI IN LOMBARDIA

Comune capoluogo di provincia	2006 kg rifiuti per abitante	2008 kg rifiuti per abitante	GR. 2006/2008 kg rifiuti per abitante	2006 % raccolta differenziata	2008 % raccolta differenziata
BIANCO	496,62	503,83	47,31	52,3	52,4
BRESCIA	513,38	587,29	41,90	45,5	43,7
BERGAMO	485,34	713,21	27,87	57,7	65,5
CREMONA	522,51	618,51	95,00	57,8	40,0
LEGO	481,13	592,79	110,66	50,7	56,4
MANTOVA	610,40	652,82	41,22	54,7	57,8
MODENA	465,62	502,62	38,28	58,2	54,0
PARMA	542,77	588,56	145,79	58,8	55,1
SONDRIO	427,28	503,27	105,99	47,1	42,1
VARESE	484,00	547,14	61,48	60,9	44,4
VIGEVANO	511,90	490,10	137,10	77,8	50,9
VERONA	408,02	439,83	51,81	58,5	48,8
LOMBARDIA	459,79	518,80	48,34	50,1	61,3

A livello lombardo la produzione di scarti urbani per singolo abitante è passata dai 518 chili del 2006 a meno di 458 a fine 2015, mentre la raccolta differenziata è passata dal 43,9 al 59%. “Anche le imprese agricole hanno fatto la loro parte - prosegue Coldiretti Bergamo - e negli ultimi anni hanno raggiunto livelli molto

alti di riutilizzo degli scarti: dal riciclo della carta e degli imballaggi a quello delle manichette di plastica per l’irrigazione, dalla concimazione naturale con gli effluenti da allevamento fino alla produzione di compost per i terreni con gli sfalci verdi”. Sul tema rifiuti però non si registrano solo passi avanti e l’atteggiamento dei cittadini non è sempre virtuoso. “Secondo le segnalazioni pervenute presso i nostri uffici - sottolinea Coldiretti Bergamo - sono molte le aziende agricole che devono intervenire per ripulire strade di campagna, fossati e campi da immondizia abbandonata, una situazione che evidenzia la necessità di proseguire nell’opera di informazione e formazione a tutti i livelli, a partire dalle scuole fino alle imprese e ai cittadini, sulla eccessiva quantità di rifiuti prodotti e sulla necessità di ridurli drasticamente ma anche di raccogliarli in modo corretto e differenziato”.

